



Periodico della Parrocchia

Santa Maria
del
Divino Soccorso

Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova

<http://digilander.libero.it/parrocchiasoccorso>

Anno XXXVI - n. 1 - Marzo 2010

Pasqua 2010



*In cammino
con il
Risorto*

Carissimi parrochiani e figli in Cristo,

Dio ci sta conducendo al passaggio pasquale. Per me è il quarto anno che celebriamo con voi e per voi questa festa, culmine di tutto il nostro vivere e credere. E' l'evento del supremo amore del Padre che ha sacrificato il Figlio per noi, e il supremo, inobliviabile abbandono del Figlio, Dio Crocifisso per noi. Ma anche noi, nel dolore offerto per amore in unione a Gesù, possiamo completare ciò che manca alla sua passione a vantaggio del Corpo che è la Chiesa (Col 1,24). Il ministero al quale il Signore mi ha chiamato si configura anche come ministero del dolore salvifico per dare un contributo, in unione a Cristo crocifisso, per la salvezza del mondo e, in maniera speciale, per la santificazione di questa amata comunità. Molti mi dicono: "Ogni Pasqua vi vediamo soffrire". E io rispondo: "Il Signore non vuole solo brillanti parroci, ma ancor più qualcuno che porti la Croce con lui a vantaggio del popolo affidatogli". Il dolore offerto con Cristo al Padre, diventa vita e soglia della vita, sorgente di luce. Quella luce che il Signore deve abbondantemente irradiare su tutti noi. Insieme con il carissimo P. Sayi vi auguro una Santa Pasqua.

Il vostro padre
Giorgio Costantino

*Che fastidio ti do?
Io immobile, muto...
Che fastidio ti do?
Sono qui, nel silenzio,
mentre guardo il tuo andare...
Che fastidio ti do?
Io...
mani e piedi inchiodati
ad un legno...
Io... minaccia
per la tua libertà?
O forse...
È questo mio stare,
in silenzio, senza pretese,
a inquietare il tuo
povero cuore.
Il mio silenzio...
Ti parla di innocenza rubata,
di ingiustizia e di dolore,
di vita non accolta,
di fiducia tradita...
Io lo so: ti inquieta il Mistero,
che ti parla di Morte e di Vita,
ti costringe ad alzare lo sguardo,
oltre i tuoi angusti orizzonti.
Non temere:
le mie braccia aperte per tutti,
sono casa e riposo
a chi cerca la pace,
a chi è stanco, ferito...
a chi, debole, trova in me
il coraggio e la forza.
Sono aperte anche per te:
io trasformo il tuo odio in amore.
Se ti fermi e rimani in silenzio,
forse udrai la mia debole voce:
sono Dio, inchiodato a una croce.*

Marisa Delfino

Imitando Gesù

“Fateci sapere qualcosa dei vostri insegnanti – scriveva Umberto Galimberti – diteci se qualche volta vi hanno guardato negli occhi o invece sono passati vicino a voi come quando, camminando, si passa vicino ai muri”. Inutilmente ho tentato un giorno di parlare di un argomento che ritenevo importante ad una persona intenta a lavorare al computer. Colpa del computer – ho pensato – moderno mezzo di comunicazione che allontana i vicini ed avvicina i lontani... Ma la correzione del Signore è arrivata pronta e, qualche giorno dopo, ero io attenta a scrivere sul registro e a non alzare lo sguardo su un'alunna che aveva scelto quel momento per farmi sapere qualcosa. Ripensandoci bene: anche senza l'aiuto di “mezzi di distrazione”, quanti muri ho sfiorato!

Non così, Gesù. “Andava per la strada” quando un tale Gli chiese quale fosse la via migliore per avere la vita eterna, andando oltre la semplice osservanza dei Comandamenti....

“Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse (...)” (Mc 10,17-22);

“Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli (...)” (v.23);

“Gesù, guardandoli in faccia disse (...)” (v.27).

Gesù parla e fissa lo sguardo sull'ascoltatore; è con i suoi discepoli, sta camminando, eppure su “un tale” fissa il suo sguardo – non indagatore, non interessato al successo personale, non distratto – ma uno sguardo che è specchio del Suo Cuore pieno d'amore per ogni persona. Gesù sa che, almeno per il momento, con il giovane ricco sta perdendo il suo tempo, ma gli riserva ugualmente un incontro di quelli che possono cambiare la vita, mentre dal rifiuto del giovane coglie l'occasione per una catechesi su salvezza e ricchezza ai discepoli “sconcertati” e “stupiti”.

Quanti “tali” incontriamo noi catechisti mentre andiamo in parrocchia: sono forse i genitori o i parenti che accompagnano i fanciulli. Noi siamo interessati a coinvolgerli nel cammino dei figli con celebrazioni e momenti formativi; ma quanto, talvolta, siamo distratti e avari di un sorriso, di una parola, di ascolto!

Gesù fissa lo sguardo e ama e il suo amore è capace di accettare il rifiuto e il fallimento, perché c'è un limite - ed è quello della libertà personale e del diritto di scelta - che neanche Dio vuole violare.

Quale lezione per noi catechisti! “Fare posto a Dio, a Cristo, alla Chiesa, significa anche sapersi ritirare al momento opportuno, saper attendere, rispettare l'azione dello Spirito Santo. (Documento di Base, cap. IX, n° 167).

Presta attenzione Gesù e la chiede, perché ha sete di noi e del nostro amore. Così siede, stanco, verso mezzogiorno, presso il pozzo di Giacobbe, quando arriva la Samaritana (Gv. 4,1-27). La donna ha forse scelto quell'ora per andare ad attingere acqua, per non incontrare i compaesani e i loro sguardi e commenti offensivi. E' sulla difensiva, ma Gesù avvia con lei un dialogo pieno di delicatezza e rispetto e l'aiuta a vincere la diffidenza. Lui che ha da offrire un'acqua che zampilla chiede a lei da bere e pian piano la conduce, con sapienza, a prendere coscienza del proprio disagio interiore. Gesù non giudica, ama e questo basta alla donna per farle lasciare l'anfora e correre a dare l'annuncio a coloro da cui era disprezzata: ha trovato l'acqua viva.

Da Gesù noi educatori dobbiamo imparare l'arte del dialogo che richiede di sapere ascoltare chi ci parla, costruendo una relazione fondata sulla fiducia, per poterlo condurre all'incontro con Gesù “Via, Verità e Vita”.

Giorgia Aricò

“ Bisognava far festa...”

Ancora i Centri di ascolto nella nostra parrocchia, ancora una volta, in questo tempo forte di Quaresima, le porte delle nostre case si sono aperte per far posto alla Parola di Dio che, pur nei ritmi intensi e frettolosi delle nostre giornate, chiede di entrare nella vita di ciascuno di noi, per cambiarla radicalmente.

Nove sono stati i Centri di ascolto, distribuiti nelle prime quattro Domeniche di Quaresima; due i brani scelti dal Vangelo secondo Luca : uno, il Vangelo delle tentazioni di Gesù (Luca 4, 1-13), l'altro, la parabola del Padre misericordioso (Luca, 15, 1-3. 11-32).

Ai centri di ascolto hanno partecipato molte persone , che si sono lasciate interpellare dalla Parola del Signore che è sempre Parola di salvezza e di liberazione. Proprio come Gesù ci racconta nella parabola del Padre miseri-

cordioso, il Signore non si lascia vincere in generosità, ci attende, ci precede nell'amore, è pronto a far festa per noi, per tutti noi perché nessuno è escluso dalla Sua Misericordia.

Anche i nostri Centri di ascolto sono occasione di festa, la festa vera che nasce dall'incontro con la Parola e con i fratelli, che con noi vogliono condividere questi momenti di preghiera e di riflessione.

Grazie alle famiglie che hanno aperto le porte delle loro case al Signore ed ai fratelli e ci hanno permesso di vivere un momento di grazia così bello ed intenso. I Centri di ascolto nei tempi forti dell'anno liturgico sono ormai nella nostra parrocchia una bella consuetudine ; l'augurio, per il futuro, è che con la generosità di tante famiglie, i Centri possano moltiplicarsi perché la Parola di Dio abbia sempre più spazio nella nostra comunità e la faccia crescere nella fraternità e nella carità.

Marisa Delfino

Prima Confessione a.c. 2009/10

Allenati a conoscere il Padre buono e misericordioso

Sono in tutto 53 i bambini che quest'anno, nel mese di Maggio, si accosteranno per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione. E' una gioia per noi catechisti presentarli, in quest'occasione, all'intera comunità parrocchiale. Sono fanciulli che maturano la loro prima tappa sacramentale dopo tre anni di formazione, un cammino ricco di grazia nel quale hanno imparato a conoscere Dio Padre, creatore del mondo e Padre buono e misericordioso; hanno scoperto che Gesù, fratello e amico, per amore ha donato se stesso tracciando per noi la via della salvezza; hanno capito che i doni che il Signore ci dà dobbiamo spenderli a servizio degli altri secondo il Suo esempio.

In particolare, quest'anno tante sono state per loro le occasioni di riflessione sul significato della chiamata e sul senso del peccato. I fanciulli hanno imparato che per essere veri cristiani, è necessario impegnarsi a testimoniare in ogni piccolo gesto quotidiano l'amore, il perdono, la pace, l'accoglienza, la solidarietà, la gioia... Non è un cammino facile quello della coerenza al Vangelo, ma in questa "palestra" della vita di ogni giorno i nostri bambini si stanno allenando; e con loro anche noi catechisti che, come inutili servi, per ogni figlio a noi affidato chiediamo umilmente "Signore facci degni del Tuo amore".



Gruppo catechiste: Francesca Cuzzocrea e Rita Porcino:

Caridi Christian, Costantino Danila Pia, Dattola Andrea, Giardinieri Alex, Giardinieri Michael, Giordano Chiara, Iaria Maria Chiara, Ielo Laura Loren, Lamberti Samuele, Mammoliti Pasquale, Minniti Annunziato, Musarella Grazia, Occhibelli Andrea, Plutino Rebecca, Ragonese Michelle, Romeo Filippo, Saraceno Veronica, Frateantonio Thomas, Sgrò Vincenzo



Gruppo catechiste: Francesca Meduri, Carmen Romeo e Rosaria Donato:

Camilleri Marco, Caridi Simone, Cavallaro Francesca, Chirico Giuseppe, Chirico Ivan, Danglar Antonio, Di Giorgio Ilario, Gallo Anna, Gallo Domenico, Giardinieri Mario, Lo Gatto Fabiana, Marini Rebecca, Nucera Giuseppe, Rosace Micaela, Sirio Maria Rita.



Gruppo catechisti: Enzo Ettore ed Emma Arcudi:

Castelli Maria, Ciliberto Adriana Giuseppina, Crea Irene, De Gaetano Michael Giuseppe, Geria Joshua, Tavella Gabriele, Verduci Dalila



Gruppo catechiste: Nuccia Loddo e Giovanna Miceli:

Aurora Sofia, Centofanti Giovanni, Dattola Antonio, Furfaro Melania, Lugarà Francesca, Mallimo Chiara, Marino Martina, Martino Juri, Polimeni Giada, Rinaldi Damiana, Versace Domenico, Vigo Maria Teresa.

Prima Comunione a.c. 2009/10 *Il primo di una serie di giorni*

Domenica 9 maggio, la nostra comunità vivrà uno dei momenti più importanti tra quelli che scandiscono la vita parrocchiale.

Si presenterà, infatti, alla Mensa del Signore, il primo gruppo di fanciulli che, quest'anno, riceverà la Prima Comunione, aprendo la strada ai gruppi delle successive due domeniche, 16 e 23 maggio.

Quest'anno catechistico ci ha viste impegnate nella preparazione di 54 bambini, che, continuando il cammino iniziato negli anni scorsi, a partire dal mese di ottobre, hanno frequentato il catechismo per prepararsi a ricevere il sacramento dell'Eucarestia.

Per incontrare Gesù bisogna conoscerlo e, i bambini, al catechismo, hanno imparato a fare a i primi passi del cammino di fede. Il catechismo insegna il modo di camminare non attraverso l'esposizione nozionistica delle verità di fede o uno sforzo a spiegare la religione cristiana, ma, piuttosto, facendo vivere un'esperienza di fede, cioè trasmettendo un insegnamento, suscitando atteggiamenti ad esso consoni ed educando a comportamenti adeguati.



Gruppo : Suor Marta – Anna Santoro

Barreca Giuseppe Danilo - Barreca Valentina - Cazzolino Melissa - Fera Ilenia - Friscia Peter - Grillo Alessandro - Impalà Alice - Paris Angela - Princi Joana - Tamiro Giuseppe - Trunfio Antonino



Gruppo : Antonella Bacciarelli - Silvana Cutrupi

Altomonte Chiara - Benedetto Domenico - Condello Francesco Demetrio - De Lorenzo Aurora - Giordano Chiara - Iacopino Carmelo - Iracà Santo - Letizia Marco - Mangiola Domenico - Marino Olga - Mascianà Domenico - Neri Marco - Romeo Simone - Secondo Filippo - Sterminio Anna Maria - Toscano Alessandro

Quante volte si sente ancora l'espressione: "...va al catechismo per fare la prima comunione..." considerando il catechismo come preparazione immediata ai sacramenti. Chi pensa in questo modo non prende sul serio l'itinerario di iniziazione cristiana.

I sacramenti non sono un semplice fine da raggiungere, ma una tappa del cammino, un dono di grazia, luoghi privilegiati che ci aiutano a riconoscere la presenza di Dio nei diversi momenti della nostra vita e la Salvezza che Lui ci dona. E la catechesi ci aiuta a comprendere questi doni e a viverli.

Notevole è l'impegno della Parrocchia per l'iniziazione cristiana dei fanciulli, ma ogni sforzo, come ha puntualizzato il parroco, Mons. Giorgio Costantino, negli incontri che ha

(continua)

(dalla pag. precedente)

avuto con i genitori dei singoli gruppi dei bambini che celebreranno la Prima Comunione, sarebbe vano, senza la collaborazione della famiglia.

I genitori, in forza del sacramento del Matrimonio, sono e rimangono i primi catechisti dei figli.



Gruppo : Francesca Milea - Katia Milea

Albanese Paolo - Bruno Salvatore - Centofanti Gabriele - Ielo Maria Rosaria - Pallonetto Cristina - Richichi Francesca - Romano Giuseppina - Versavia Sabrina - Virdia Rossella - Zampaglione Domenico - Zampaglione Francesca

Comunione senza impegnarsi a ripeterla ogni Domenica nella partecipazione all'Eucaristia. La Messa domenicale fa parte integrante del cammino di catechesi anzi, possiamo dire, è più importante dello stesso incontro catechistico perché questo, da solo, non è sufficiente a formare dei veri cristiani.

È nell'Eucarestia, nel pane e nel vino consacrati, il più grande incontro con Gesù.

Noi catechisti, sempre proviamo una grande emozione e commozione vedendo i fanciulli accostarsi per la prima volta a Gesù, semplici nei loro vestiti, così diversi dai loro atteggiamenti quotidiani, con i volti che rivelano attesa e gioia insieme a serenità e innocenza. Ci fanno vedere l'opera di Dio e noi la contempliamo contenti, nonostante i nostri limiti, di aver potuto partecipare. La logica del seme ci insegna la lezione giusta: in quanto seminatori, non tocca a noi valutare la quantità di grano prodotto. È Dio che fa crescere: i tempi e i modi gli appartengono.

Resta a noi tutti - genitori, catechisti, comunità - l'impegno perché la preparazione catechistica dei fanciulli e la loro Prima Comunione non resti un fatto isolato, bello da ricordare, ma segni, piuttosto, l'inizio di un cammino di crescita nella fede che si traduca in una risposta a Gesù che invita tutti a seguirlo.

Come le famiglie possono compiere il loro ruolo facendo crescere i ragazzi nell'amore e nella fede?

Il parroco, ricordando che la famiglia è la prima scuola di formazione e di catechesi, ha rivolto un invito ai genitori perché stiano vicini ai loro figli nel cammino del catechismo (e non solo, ovviamente!), collaborando con una presenza attiva alla crescita dei loro figli nella fede cristiana, educandoli all'ascolto, pregando con loro, riguardando insieme ciò che è stato fatto al catechismo, affiancandoli, soprattutto, con la testimonianza quotidiana, e, prima di ogni altra cosa, partecipando alla Messa con loro.

Giovanni Paolo II, nella sua lettera apostolica "Il giorno del Signore", ricordava che "tra le numerose attività che una parrocchia svolge, nessuna è tanto vitale o formativa della comunità quanto la celebrazione domenicale del giorno del Signore e della sua Eucaristia".

Non avrebbe senso andare al catechismo escludendo la Messa, o fare la Prima



Gruppo : Francesca Arcadi - Rosalba Turano:

Alampi Giorgia - Alampi Laura - Bruzzese Rosa Federica - Cara Giuseppe - Caruso Luigi - Catalano Chiara - Delfino Alessio - Iaria Francesco - Iaria Maria Luisa - Labate Francesca Maria - Martino Valentina - Presentino Francesco Demetrio - Scaramozzino Gabriele - Spanò Silvia - Ursida Macri Angelo Giuseppe - Vazzana Denise

UN PROGETTO DA SCOPRIRE E TESTIMONIARE

Il cammino di fede verso il Sacramento della
Cresima

Iniziare i ragazzi alla vita cristiana è la grande sfida della pastorale oggi, ma, allo stesso tempo è una grande opportunità per passare da una catechesi di semplice preparazione ai Sacramenti ad una catechesi che introduca globalmente alla vita cristiana. La nostra comunità parrocchiale, seguendo questo principio di globalità del processo di Iniziazione Cristiana, dedica nelle scelte pastorali grande spazio alla realizzazione dei percorsi di educazione alla fede dei fanciulli. Alla catechesi precedente ai Sacramenti, si affiancano iniziative di accompagnamento successive alla celebrazione degli stessi. E' proprio per dare continuità nella vita cristiana che, dopo la Prima Comunione, i ragazzi vengono coinvolti in itinerari di catechesi in preparazione al sacramento della Cresima.

La nostra parrocchia conta ad oggi tre gruppi di preadolescenti che hanno aderito all'iniziativa di approfondire ulteriormente la loro fede tramite l'esperienza del "dopo-Comunione". I catechisti che li hanno seguiti negli anni di preparazione al sacramento dell'Eucarestia hanno accolto con entusiasmo la proposta fatta dal parroco, Don Giorgio, di farsi accompagnatori di questi ragazzi nella prosecuzione del loro cammino spirituale.

Il percorso catechistico che viene loro proposto tende al raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui il più importante è l'approfondimento del mistero cristiano e dei suoi contenuti secondo una prospettiva precisa: conoscere il progetto di amore e di salvezza che Dio ha per ciascuno di noi, manifestato e sostenuto nella storia degli uomini dall'azione dello Spirito Santo. Gesù, già scoperto e incontrato come Maestro e Salvatore, viene conosciuto come il testimone e collaboratore del Padre, che chiama ogni cristiano a prendere parte alla sua missione nella Chiesa. Questo percorso è finalizzato a far maturare nei ragazzi del "dopo-Comunione" gli atteggiamenti di fede acquisiti negli anni precedenti: scoperta, lode, fiducia, ringraziamento, ascolto, disponibilità, perdono, discepolato. In tal modo essi sono condotti gradualmente ad inserirsi più attivamente nella vita della comunità ecclesiale. Oltre alle tematiche proposte dal Catechismo, durante gli incontri settimanali (che si svolgono la domenica mattina), viene presentato e approfondito il Vangelo della Domenica, così da aiutare i ragazzi a partecipare in modo pieno e consapevole alla celebrazione eucaristica. Durante questo periodo di Quaresima, negli incontri settimanali vengono riproposti, su indicazione del Parroco, il sacramento della Riconciliazione e il concetto di "peccato", al fine di approfondire il significato della Confessione quale incontro privilegiato con Gesù che, attraverso la sua Chiesa, dà il perdono del Padre a chiunque si riconosca peccatore e bisogno della sua misericordia.

Questo percorso dovrà condurre i ragazzi alla preghiera, alla testimonianza, all'impegno, quindi alla missionarietà, in modo che alla fine del cammino, non più finalizzato semplicemente alla amministrazione del sacramento della Cresima, ognuno di loro possa così affermare: "Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto. Diremo le lodi del Signore, la sua potenza e le meraviglie che Egli ha compiuto (Salmo 77, 3-4)" (dal Catechismo dei Fanciulli 3 "Sarete miei testimoni").

I Catechisti del dopo-Comunione

Colorare la vita di fede. Oratorio, che gioia!

Sono già trascorsi tre anni da quando il nostro parroco Mons. Giorgio Costantino ha proposto di far nascere in parrocchia l'oratorio!

La proposta è stata subito accolta con tanta gioia e molto entusiasmo da suor Marta, dal gruppo volontari giovani e da alcune catechiste in quanto siamo consapevoli che nella nostra comunità parrocchiale la presenza dei bambini è molto elevata ed è giusto valorizzarli prendendoci cura di loro.

Il gioco infatti, favorisce lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale. L'oratorio è aperto a tutti i bambini dai 2-3 anni in su!

Ogni domenica partecipiamo tutti insieme alla Santa Messa delle ore 10:30 e l'oratorio inizia con la benedizione di don Giorgio che ci invita ad: "Andare in pace" e...all'oratorio!

Ed è proprio il nostro parroco ad "aprire" le attività oratoriali donandoci dolcetti, caramelle, cioccolatini...sempre ben graditi dai bambini!

I bambini sono molto contenti ed entusiasti di trascorrere la domenica in parrocchia perché si sentono, e ci sentiamo tutti, una grande famiglia, e la domenica è proprio il giorno da dedicare completamente alla famiglia e al Signore.



Le attività che proponiamo ai bambini sono molteplici: il "Laboratorio di arte" durante il quale i bambini disegnano, colorano, fanno lavoretti per il Natale, per la Pasqua, il decoupage ecc...; le "Feste a tema" (la tombolata, il carnevale...); canti, balli, bans, tantissimi giochi e nei tempi forti come per esempio in Quaresima i bambini colorano e costruiscono un disegno-puzzle rappresentante il Vangelo della domenica e che loro stessi pongono ai piedi dell'altare aiutando così tutta la comunità a pregare.

La presenza dei bambini in oratorio è numerosa e costante perché trovano ciò che sentono più vicino ai loro gusti, alle loro potenzialità, alle loro attitudini ma anche perché si sentono e sono i veri protagonisti!

In primavera, invece, le nostre attività si svolgono nei campi della parrocchia e naturalmente privilegiamo le partite di calcio, pallavolo, i giochi "senza frontiere" e tutte quelle attività ludico-ricreative che permettono di dare libero sfogo.

Come gruppo volontari giovani siamo veramente contenti che, tra i vari servizi che svolgiamo in parrocchia, settimanalmente, abbiamo il piacere di dedicarci anche ai più piccoli.

Inoltre, l'aspetto più bello e significativo del nostro servizio è la "comunione" che si instaura tra il parroco, i volontari, le suore, le catechiste ma anche con le famiglie di questi piccoli-grandi doni di Dio!

Il gruppo Volontari giovani

Inviati ai “cercatori di Dio”

Il corso di formazione che il nostro Parroco, mons. Giorgio Costantino, propone ogni anno a catechisti, accoliti e volontari ha avuto come tema, in questa Quaresima, la “Lettera ai cercatori di Dio”.

Il documento, preparato per iniziativa della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l’annuncio e la catechesi della CEI, è stato alla base dei lavori del 43° Convegno Nazionale dei Direttori degli Uffici catechistici diocesani, tenutosi a Reggio dal 15 al 18 giugno 2009.

Nella nostra parrocchia la Lettera è stata ampiamente illustrata, nelle sue finalità e nei contenuti, da don Marco Scordo, direttore dell’Ucd reggino.

Negli incontri successivi, Giovanna Gangemi e Angelica Cosentino, docenti di religione e catechisti, hanno curato l’approfondimento di eventi fondanti della nostra fede: la creazione dell’uomo a immagine e somiglianza di Dio; il Vangelo, annuncio liberante dell’uomo di ogni tempo; le parabole e i miracoli di Gesù, segni della presenza del regno di Dio tra gli uomini; la Risurrezione.

I momenti di formazione, che si sono rivelati interessanti e coinvolgenti, hanno suscitato “reazioni, risposte, nuove domande” e, soprattutto ci hanno resi più consapevoli, come discepoli di Cristo, che se abbiamo vissuto e viviamo l’esperienza vera, autentica, dell’incontro con Gesù e della vita nuova in Lui, non possiamo tenere solo per noi una gioia così grande.

Giorgia Aricò

L’ACR IN CAMMINO...SIAMO IN ONDA!

Il percorso formativo ACR 2009-2010

Immaginate un gruppo di ragazzi in una stanza, tutti accalcati davanti ai microfoni della radio, la luce rossa che si accende: SIAMO IN ONDA! Sì, sono davvero in onda i ragazzi in questo anno associativo, collegati con il mondo che li circonda, con le persone che hanno accanto da sempre e con quelle che incontreranno nelle esperienze che vivranno giorno dopo giorno.

Lo slogan di quest’anno, che rimanda al gergo utilizzato nelle radio per indicare l’inizio delle trasmissioni, vuole dire con forza che ogni ragazzo è in onda nella propria vita, che può vivere da protagonista l’incontro con l’altro e, soprattutto, l’incontro con Gesù.

Il punto esclamativo nello slogan dell’anno sottolinea la certezza di questa affermazione; non c’è nessuno che deve sentirsi fuori onda nella relazione con Gesù, perché tutti siamo chiamati ad incontrarlo, a conoscerlo e ad amarlo sempre di più. E Gesù si conosce e si ama se ci si relaziona in maniera significativa e vera con gli altri, con le persone che abbiamo accanto, in cui la presenza di Cristo è tangibile.

I nostri ragazzi, vivono sempre più la comunicazione istantanea, sono abituati già a questa età a comunicare soprattutto via sms, e questo va a discapito della loro capacità di parlare con l’altro e, in particolar modo, di ascoltarlo. I gruppi ACR diventano luogo dove avere più tempo per conoscersi, per mettersi in cammino e per incontrarsi; in questo contesto Gesù si presenta come colui che si accorge di loro in mezzo alla folla, anche se sono piccoli, poco visibili e a volte messi da parte dai grandi che li circondano e li coprono; vuole fermarsi con i ragazzi, stare con loro, interessare un rapporto unico e irripetibile con ciascuno (cfr. l’incontro di Gesù con Zaccheo Lc 19,1-10).

Queste idee si vanno a concretizzare nella vita dei nostri tre gruppi - V elementare, I media e II/III media - attraverso le varie tappe proposte dal “calendario” ACR: dalla festa del Ciao di novembre che ha dato ufficialmente l’avvio alle attività al tempo forte dell’Avvento, dal mese della pace di gennaio che ha visto i ragazzi interessati in un progetto di solidarietà per la Terra Santa, fino alla Quaresima, tempo di

Adulti verso la Cresima

La Confermazione di giovani e adulti

Anche quest’anno nella nostra parrocchia sono iniziati gli incontri per la preparazione al Sacramento della Confermazione per giovani e adulti che desiderano vivere un cammino di approfondimento spirituale sui contenuti essenziali della fede cristiana.

La Confermazione è una tappa di quel cammino permanente che conduce “dentro la vita di fede” e che porta l’uomo a diventare “adulto nella fede”. La preparazione a questo sacramento mira a dirigere i partecipanti all’Incontro con Cristo, a una familiarità più viva con lo Spirito Santo datore di vita, per poter essere cristiani più responsabili e consapevoli all’interno della vita comunitaria della Chiesa. La fede in Gesù non è mai una cosa intimistica e personalizzata, ma è la scelta di servire il Signore nei fratelli, sentendo la comunità parrocchiale come casa propria e inserendosi a pieno titolo in essa, coinvolgendosi in prima persona per essere testimoni autentici di Gesù Cristo: “Noi tutti veniamo trasformati ad immagine del Signore, secondo l’azione dello Spirito” (cfr. 2Cor.3,18).

Gli incontri con i cresimandi, un nutrito gruppo chiamato dal Signore per vivere insieme un’esperienza di fede e di comunione, si svolgono settimanalmente, oltre, naturalmente, la partecipazione alla messa domenicale. Nel mese di maggio, nella nostra comunità parrocchiale sarà conferito ai cresimandi il dono del sacramento.

Affidiamo alla Vergine Maria del Divino Soccorso il cammino dei nostri cresimandi affinché la imitino nell’obbedienza a Dio.

Cinzia Chiaia



preghiera e di conversione.

Una proposta ricca, insomma, quella che l’Azione Cattolica rivolge ai più piccoli: nella Chiesa, sulle tracce di un Incontro che cambia la vita!

Il Gruppo Educatori ACR

Da sempre la spina dorsale della parrocchia del Soccorso è rappresentata dai numerosi gruppi giovanili di Azione Cattolica. Una presenza forte e tangibile che si rinnova nel tempo grazie all'impegno di tanti giovani che mettono a disposizione una parte del proprio tempo per dedicarsi ai più piccoli.

In parrocchia sono presenti tre gruppi Giovanissimi che coinvolgono i ragazzi delle Scuole Superiori e che rappresentano l'immediata prosecuzione del cammino ACR. Il gruppo dei più piccoli (14-15anni) è seguito da Valeria Azzarà; Vincenzo Tripodi e Cetty Libri accompagnano i ragazzi dai 15 ai 17 anni (2°,3°,4°superiore), mentre l'ultimo gruppo (18-19 anni) è guidato da Antonio Casciano e Concetta Cilione.

Il passaggio dal cammino ACR a quello Giovanissimi si spiega con la crescita dei ragazzi: la novità è rappresentata dallo sviluppo di un dialogo forte e da una possibilità concreta di confronto tra educatori e ragazzi e tra ragazzi stessi. Gli incontri sono dei veri e propri momenti di formazione che permettono ai ragazzi di ascoltare e di riflettere e dove loro stessi hanno la possibilità di aprirsi a quanto fatto o accaduto durante la settimana, conoscere altri coetanei, condividere le proprie difficoltà e le proprie gioie e soprattutto riscoprire la bellezza del sentirsi tutti figli di un unico Padre. I gruppi si incontrano ogni sabato alle ore 16.00 nei locali parrocchiali.

Tante sono le attività che hanno visto e vedranno coinvolti i ragazzi in iniziative a carattere diocesano: la Festa MSAC (Movimento Studenti di Azione Cattolica) che rappresenta un momento di incontro con la dimensione scolastica; la Giornata Diocesana Giovanissimi di Azione Cattolica; il

Campo-scuola Diocesano Giovanissimi che si svolge ogni anno a Cucullaro (Gambarie) nel mese di luglio. Una delle prerogative per un giovane di AC è quella di vivere attivamente la dimensione parrocchiale, partecipando ai vari momenti liturgici, agli incontri formativi, operando in sintonia con il Parroco e con gli educatori. In particolare i

Giovanissimi del Soccorso hanno partecipato: alla Giornata Unitaria del giugno scorso quando più di 110 tra adulti e ragazzi si sono recati al Santuario di Paola e poi ad Amantea; alla Festa del Ciao parrocchiale collaborando con i responsabili ACR; alla Festa di Settembre in onore della Madonna del Divino Soccorso impegnandosi nella realizzazione di un riuscitissimo spettacolo nella serata finale in Piazza e nell'animazione pomeridiana con i bambini.

La tappa conclusiva del percorso annuale è rappresentata dal Campo-scuola parrocchiale che vede i ragazzi protagonisti di un'esperienza unica, che si svolge nelle case di Gornelle. I giovanissimi vengono guidati dal parroco Mons. Giorgio Costantino e dagli educatori in un percorso di riflessione che si svolge a contatto con la natura e quindi con la bellezza del Creato, che consente loro di fare silenzio intorno a sé, per disporsi in ascolto della Parola di Dio, ed allo stesso tempo di sperimentare la gioia dello stare insieme e di condividere i vari momenti della giornata.

In tal modo la formazione diventa completa e permette ai ragazzi di crescere ed interpretare pienamente la loro appartenenza alla Chiesa, al Padre che chiama tutti e dà loro lo stimolo a vivere quotidianamente la propria vocazione cristiana.

Vincenzo Francesco Tripodi

*Giovanissimi
di Azione
Cattolica... l'entusiasmo che ci
contagia*



Soccorso – Costa d'Avorio: linea diretta



Ciao Parroco mio,
Ti ringrazio di avermi dato questa opportunità per condividere con altri l'esperienza pastorale che ho fatto nella parrocchia del Soccorso.

Il tempo è stato significativo per me come giovane sacerdote e soprattutto come sacerdote delle terre di missione avendo studiato Missiologia. Confesso che nella tua persona ho incontrato un amico e un fratello maggiore nel sacerdozio, con cui mi sono sentito bene.

Sono stato il primo sacerdote africano a lavorare con te nella parrocchia del Soccorso. Quando ti ho incontrato avevi un progetto pastorale da realizzare. Mi sono affidato alla tua grande esperienza di parroco.

Mi hai affidato, in maniera particolare, la pastorale degli ammalati e la benedizione delle case. All'inizio avevo delle paure nascoste. Infatti, mi chiedevo sul perché di questa pastorale, ma tu mi decevi: « Vai dagli ammalati, rivolgili il saluto di pace del Signore Gesù, prega con loro, poi dagli la S. Comunione e di loro che il parroco li saluta ». Tutte le porte alle quali abbiamo bussato sono state aperte, e siamo stati accolti con gioia e tanta fede, sia dalle famiglie che dagli ammalati. Alla fine della preghiera tornavamo a casa con queste parole piene di riconoscenza: « dite al parroco che noi lo vogliamo bene, lo ringraziamo per il sostegno spirituale. Non dico niente sulla benedizione delle case perché è stato anche un successo.

Il giudizio che porto sulla visita degli ammalati è positivo. Visitare gli ammalati è un dovere cristiano, un gesto di carità. Dobbiamo tornare alle antiche pratiche della chiesa. Visitare gli ammalati ci aiuta a riconoscere la nostra fragilità umana. Infine quando la visita degli ammalati entra nella pastorale parrocchiale è sempre una sorgente di grazia sia per gli ammalati stessi che per la Chiesa.

Adesso sono tornato in Africa e sono stato nominato Vicario Generale della mia diocesi. Chi sa se questa nomina non viene dalle grazie ricevute da queste persone che sono vicine al Signore nel portare la loro croce? Comunque, sia lodato e ringraziato Gesù Cristo.

Faccio i migliori auguri di buona Pasqua a tutti e arrivederci.

Charles Abe
Don Carlo

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE SEGNO DI GIOIA E SPERANZA PASQUALE

In Cristo, siamo benedetti da Dio Padre "con ogni benedizione spirituale" (Ef 1,3).

In Quaresima, noi cristiani siamo sollecitati ad approfondire sempre di più il cuore della nostra fede: il mistero della Morte e della Resurrezione di Gesù e il mistero della propria "Pasqua" celebrata col Battesimo e da vivere come vita "nuova" ogni giorno.

Il nostro Parroco Mons. Giorgio Costantino, la cui evangelica operosità non conosce soste, accanto ai tanti segni che nel periodo quaresimale ci invita a riscoprire e valorizzare – dall'ascolto più attento e frequente della Parola di Dio, all'esercizio della carità e della condivisione – ha collocato, fin dal suo insediamento in Parrocchia, anche l'incontro con le famiglie del quartiere per la "Benedizione".

La benedizione della casa contiene una particolare ricchezza di significati che ogni famiglia può cogliere e valorizzare: è occasione di conoscenza e di amicizia, è momento di preghiera "domestica", è un gesto di fede e di speranza, è una richiesta di forza e di aiuto divino, è momento di condivisione di gioie e di trepidazione per situazioni difficili.

Il Dio della Liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, il Dio della Risurrezione di Gesù, vero e proprio spartiacque della storia, passa ancora nelle nostre case e nella nostra vita per sostenerci nel cammino faticoso della liberazione dal male sia sociale che personale.

Durante la visita alle famiglie si ha l'opportunità di constatare come accanto alle gioie vi siano anche tante croci e tante difficoltà sia nella salute sia nelle relazioni con le persone. Essa è anche occasione per un discreto annuncio evangelico, per ravvivare esperienze di preghiera e di ascolto della parola di Dio, per sollecitare la collaborazione alla vita della comunità.

Che calorosa accoglienza da parte delle famiglie del nostro territorio! Hanno letto l'avviso affisso nel portone il giorno precedente e hanno organizzato la loro giornata in modo tale da farsi trovare in casa, mettendo in ordine le varie stanze; se qualcuno, per motivi vari, sapeva di non poter essere presente, niente paura: ha lasciato le chiavi di casa alla vicina raccomandandole di far entrare il sacerdote anche nel suo appartamento. Ci aprono la porta, ci fanno entrare, pregano con noi, accompagnano il sacerdote per i locali dell'appartamento e sottolineano commosse che, ormai da troppi anni, il sacerdote non entrava nelle loro case a portare la benedizione di Dio.

Si benedicono le mura domestiche, si invoca la protezione di Dio sulla determinata dimora affinché gli abitanti di essa conducano una vita conforme alla rettitudine evangelica e trovino in Dio il loro punto di riferimento.

Che bella l'immagine del parroco o del suo vice che fa visita ai propri parrocchiani, sembra proprio la continuazione della missione voluta da Gesù stesso, un messaggio di speranza portato a tutti: a chi è felice, a chi è triste, a chi sogna, a chi non spera più, a chi non crede, a chi forse ama, a chi vorrebbe qualcos'altro...

Rosaria Genoese

Insieme

Costruiamo la Comunità

Periodico gratuito pubblicato dalla Parrocchia
"Santa Maria del Divino Soccorso"
Piazza Soccorso, 1-89129 Reggio Calabria - Tel./Fax 096 555 852
dongiorgiocostantino@yahoo.it
<http://digilander.libero.it/parrocchiasoccorso>
Reg. Tribunale di Reggio Calabria n. 1/1976

Direttore responsabile

Giorgio Costantino

Le immagini utilizzate sono state tratte dalla rete internet.
Nell'ambito delle leggi internazionali sul copyright,
si è a disposizione degli eventuali aventi diritto.

Stampa: Grafica Enotria - C.da Gagliardi, 47 - Gallina (RC)

Camminando s'apre cammino...

Nei mesi di Novembre e Gennaio u.s. si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale, sotto la guida del parroco Mons. Giorgio Costantino, per discutere sul cammino pastorale annuale e programmare le varie iniziative che interesseranno la nostra comunità fino alla Santa Pasqua. Così come ci esorta la Lettera Pastorale del nostro Vescovo dal titolo "Comportatevi da cristiani degni del Vangelo", sono stati individuati tre punti cardine dai quali non si può prescindere per costruire insieme una comunità salda ed ancorata agli insegnamenti di Cristo:

- 1)Rinnovamento, fiducia e fedeltà alla Chiesa sia nei sacerdoti che nel suo popolo.
- 2)Apertura agli altri e al territorio parrocchiale: così come una famiglia tutti collaboriamo per la realizzazione di un unico progetto e ci dovremmo fare portatori del messaggio di Cristo non solo all'interno della nostra comunità ma anche nella vita sociale e politica, negli ambienti che ogni giorno frequentiamo perché è anche in questo modo che si può servire la Chiesa.
- 3)Comunione: una sollecitazione per tutti i membri del consiglio e gli organismi che operano all'interno della comunità a crescere nell'amore e nella comunione per poter diventare veri collaboratori al disegno di Cristo.

Il cammino di ogni comunità è lungo e ricco di tante esperienze e vicissitudini che in un modo o nell'altro, nel bene e nel male, nella gioia e nelle difficoltà, fortificano ed aiutano a crescere tutti i suoi membri e li spingono a migliorarsi sempre di più, a non avere paura di osare anche quando alcune scelte ci sembrano troppo radicali e di farci guidare sempre dall'insegnamento di Gesù mettendo la nostra vita nelle sue mani. Si sono susseguite tante iniziative, tutte ugualmente importanti, tutte ugualmente arricchenti: come non ricordare la forte presenza dei Padri Marianisti durante il periodo di settembre che, anche quest'anno, hanno contribuito alla riuscita della Festa Mariana; e poi l'Avvento che attraverso i Centri d'ascolto presso diverse famiglie della nostra parrocchia ci hanno aiutato a prepararci al meglio alla venuta di Nostro Signore.

"Il braccio del Signore sparge il seme dappertutto, anche nei terreni più aridi"... a questa missione contribuiscono tutti i gruppi parrocchiali, ognuno con i suoi carismi, ognuno con le sue peculiarità, ma tutti rivolti verso la stessa meta: i volontari giovani e adulti che con gioia si prendono cura di Casa Accoglienza e dei "vecchiotti" della nostra comunità; i ministri straordinari dell'Eucarestia, che faticosamente, tra qualche difficoltà per le numerose richieste, ma con tanto amore riescono a portare, alle persone anziane, malate e sole che non riescono a recarsi in chiesa, la Santa Eucarestia; il gruppo liturgico ed i ministranti che si adoperano ogni giorno perché ogni liturgia sia ben organizzata e curata; il gruppo di preparazione alla cresima e al matrimonio, che ogni anno prepara decine di giovani-adulti a ricevere questi sacramenti nella speranza che poi il loro cammino di fede possa proseguire; i piccoli bambini del catechismo che con la loro allegria si apprestano al sacramento della Comunione e della Confermazione, che costantemente e assiduamente partecipano all'Eucarestia domenicale e poi all'Oratorio; tutti gli ACRini, i giovanissimi, i giovani, gli adulti e il gruppo terza età di AC, che con tanto entusiasmo si incontrano settimanalmente per riflettere e meditare insieme sulla parola di Dio e contribuiscono alla realizzazione nella realizzazione di alcune delle attività parrocchiali. Ed eccoci giunti alla Quaresima, un periodo forte di conversione, di preghiera personale e comunitaria; un tempo forte a cui bisogna accostarsi sapientemente in preparazione alla Pasqua del Signore. Numerose sono state le iniziative già avviate (la celebrazione delle Ceneri, le Via Crucis del venerdì e i Centri di ascolto Domenicali) che verranno ancora ulteriormente intensificati nei giorni che ci separano dalla Pasqua, insieme all'Adorazione Eucaristica quotidiana, all'attenzione alla catechesi per i ragazzi, i giovani, gli operatori pastorali e le famiglie. Ci vengono offerte numerose opportunità di incontro con il Signore, sta a noi non spreccarle e viverle pienamente per avvicinarci ancora di più a Dio e riscoprire che Lui ci aspetta sempre e non ha mai smesso di volerci bene..Buon Cammino!!!

La segretaria del Consiglio Pastorale
Cetty Libri

Nuovo Basket Soccorso: una realtà in crescita!

L'impegno per i bambini e i ragazzi nei tornei estivi e...

Si è ricostituita dopo molti anni la società sportiva Nuovo Basket Soccorso.

Alla base della rinascita di questa società ci sono un gruppo numeroso di giovani residenti nel quartiere, fortemente impegnati nella comunità parrocchiale, che animati da spirito di sacrificio e tanta buona volontà hanno deciso concretamente di rimettersi in gioco.

L'idea di formare un team di pallacanestro ci solleticava già da parecchio tempo. Ci eravamo infatti accorti di essere in tanti a ritrovarci saltuariamente a giocare e quindi a condividere passione sportiva ed amore verso il mondo della palla a spicchi.

Nel luglio 2006 ha preso il via il progetto "Mani in Piazza" ideato da Toni Morabito che, coinvolgendo ragazzi, giovani e adulti, ha permesso la riqualificazione del campo sportivo "Domenico Dascola".

Proprio in quei giorni ci siamo resi conto che forse era arrivato il momento di farci coraggio e lanciare l'idea di ricostituire a distanza di quasi quindici anni il "Nuovo Basket Soccorso".

Fondare una società non è naturalmente un qualcosa che si fa dall'oggi al domani, ma ci siamo riusciti grazie all'impegno di tutti e in particolare di Antonio Casciano, Davide Marciànò, Vincenzo Tripodi, Michele Chiappalone, Toni e Riccardo Morabito, Paolo Strati, Andrea Tripodi, Demetrio Libri, Alessio Sorace, Massimiliano Marciànò e tanti altri ragazzi.

L'obiettivo della squadra è quello di coinvolgere le forze positive del quartiere "Gebbione-Stadio" al fine di avvicinare i giovani, le famiglie e l'attenzione comune ad una sana educazione sportiva ricca di valori e far conoscere a tutta la città le potenzialità di un intero territorio pieno di risorse.

Il team deve diventare un punto di riferimento, un valore aggiunto, deve essere necessariamente simbolo di onestà e lealtà sportiva e deve essere un punto di riferimento nell'ambito della parrocchia.

Proprio per questo l'NBS, grazie a una bella intuizione del parroco Mons. Giorgio Costantino, si è impegnata con convinzione nell'organizzazione di varie attività rivolte ai ragazzi del quartiere. Come non ricordare la splendida esperienza dei tornei estivi che si svolgono ogni anno nel periodo di luglio e settembre, che vedono il coinvolgimento di circa centocinquanta partecipanti.

E' proprio bello vedere tanti bambini alternarsi in molte partite e minisfide a calcetto e a basket in un clima di gioia e spensieratezza, sotto lo sguardo vigile dei numerosi genitori e amici che ogni pomeriggio accorrono al campetto parrocchiale. Grande entusiasmo anche per l'atteso momento della premiazione con tanto di coppe e medaglie consegnate sul palco durante le serate in piazza nell'ambito della festa parrocchiale sempre davanti ad una grande cornice di pubblico.

Dato il grande successo riscosso, gli obiettivi sono sicuramente quelli di ripetere tali iniziative nel periodo estivo e di realizzare anche delle vere e proprie "Giornate dello Sport" aperte a tutti.

La squadra cresce anche sotto l'aspetto tecnico ed infatti con un pizzico di soddisfazione, ci piace sottolineare come il Nuovo Basket Soccorso, dopo l'incoraggiante esperienza degli anni precedenti, stia attualmente recitando un ruolo da protagonista nel Campionato Regionale di serie D. Il 2009 è stato un anno veramente straordinario conclusosi con la trionfale vittoria del campionato di Promozione, il conseguimento del record di 19 vittorie consecutive ed il passaggio nella categoria superiore di Serie D.

Sono numerose quindi le iniziative organizzate da questa giovane, ma volenterosa associazione sportiva che ha intenzione di continuare ad accrescere i momenti di formazione e comunione sportiva coinvolgendo l'intera comunità parrocchiale per diffondere, attraverso il gioco e il sano divertimento, i valori di cui è testimone.

Vincenzo Francesco Tripodi

Celebrazioni della Grande Settimana

**DAI PRIMI VESPRI DELLA DOMENICA DELLE PALME
AI SECONDI VESPRI DELLA DOMENICA DI PASQUA
SONO GIORNI IN CUI SI INCASTONA IL TRIDUO DELLA PASSIONE-MORTE-SEPOLTURA E
RISURREZIONE DEL SIGNORE.
IN QUESTO ITINERARIO SACRAMENTALE, QUASI ORA DOPO ORA, SEGUIAMO GESÙ
NEGLI EVENTI DELLA SUA ULTIMA PASQUA A GERUSALEMME.**

27 marzo 2010 - Ore 18,00: S. Messa prefestiva e proclamazione della Passione

28 marzo 2010 – DOMENICA DELLE PALME

Si celebra l'ingresso di Gesù nella città santa del grande Re: Gerusalemme

Ore 8,00-11,30-19,00: Sante Messe

Ore 10,00: Nella Piazza Soccorso, lato Canonica: Benedizione delle Palme.

Processione verso la Chiesa parrocchiale, S. Messa e proclamazione della Passione.

Ore 19,30 - **Giacomo Battaglia e Gigi Miseferi presentano: C'era due volte...**

Dal 29 marzo (lunedì santo) al 31 marzo (mercoledì santo) al mattino i sacerdoti si recheranno a confessare e portare la S. Comunione agli ammalati, dalle ore 16,00 alle ore 19,00 saranno in chiesa disponibili per le confessioni, seguirà S. Messa.

TRIDUO PASQUALE

1 APRILE – GIOVEDÌ SANTO

Ore 9,30: Nella Basilica Cattedrale l'Arcivescovo presiede la Concelebrazione Eucaristica durante la quale saranno benedetti i *Sacri Olei*: dei catecumeni, degli infermi, Sacro Crisma, che saranno accolti in parrocchia alle ore 19,00. I sacerdoti rinnovano le promesse sacerdotali.

Ore 19,00: In parrocchia, **Santa Messa nella "Cena del Signore"**. Lavanda dei piedi. Prima Comunione.

Reposizione della SS. Eucarestia per la adorazione della notte e per la comunione del Venerdì

Santo. Inizio adorazione. Ore 23-24 Solenne Adorazione Eucaristica comunitaria.

2 APRILE – VENERDÌ SANTO

Giornata di digiuno e di astinenza

Ore 8,30: Liturgia delle Letture e delle Lodi. Comunione agli ammalati.

Ore 10,00: Ritiro spirituale giovani e giovanissimi.

Ore 16,00: Lettura della gloriosa Passione del Signore, Orazione universale, Adorazione della Santa e vivificante Croce di N. S. Gesù Cristo, Comunione.

Ore 20,30: **Via Crucis Vivente** per le strade del quartiere.

3 APRILE – SABATO SANTO del "grande silenzio"

Giorno aliturgico, si celebrano solo le ore

Ore 8,30: Liturgia delle Letture e delle Lodi; prosegue il digiuno.

Ore 16,00- 20,00: Confessioni

PASQUA DI RISURREZIONE

La Notte Santa:

Ore 22,30: **Solenne Veglia Pasquale**, Lucernario per l'accensione del Cero al fuoco nuovo. Grandiosa liturgia della Parola per la grande liberazione del Popolo di Dio, Liturgia battesimale, Liturgia Eucaristica.

4 APRILE 2009 - DOMENICA DI PASQUA "Il Giorno che ha fatto il Signore"

Corre per tutta la terra il grido gioioso della fede: "Il Signore è risorto ed è apparso a Simone". Il sepolcro è vuoto.

Ore 8,30; 10,30; 11,30: SS. Messe

Ore 19,00: Celebrazione solenne dei Vespri e S. Messa.